

## In bicicletta da Sassuolo ai Sassi di Varana

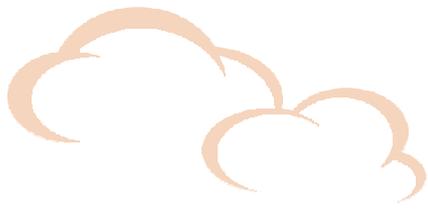


In attesa che arrivi un po' di neve sulle montagne, proponiamo un itinerario ad anello in bicicletta sulle prime colline modenesi fra calanchi e panorami sulla pianura.

Si parte da Sassuolo in corrispondenza del centro storico e del palazzo Ducale, un vero gioiello della cultura barocca dell'Italia settentrionale, denominato anche "Delizia Estense" per la bellezza delle sue decorazioni. Con le nostre biciclette ci allontaniamo in direzione delle colline percorrendo l'antico viale alberato di accesso del lato meridionale fino a raggiungere il percorso Natura sul fiume Secchia. Qui si segue il corso del fiume fino al paese di San Michele dei Mucchi dove si inizia a salire sulle colline sovrastanti.

Giunti in località Cà Rotta di Sotto, la piccola strada asfaltata che stiamo percorrendo cambia nome e diviene "Via Vandelli"; è questo un tratto dell'antica via voluta dal Duca Francesco III d'Este a metà del 1700 e che collegava le città di Modena e Massa. Nella sua parte iniziale, la via si biforcava infatti in due rami: uno che passava per Sassuolo e l'altro nella zona di Maranello e Torre Maina. Essi si ricongiungevano quindi nei dintorni di Serramazzone per poi proseguire verso Pavullo, San Pellegrino in Alpe e la Toscana.

Per sterrate e stradine asfaltate poco trafficate, si raggiunge quindi la zona dei Sassi di Varana: si tratta di affioramenti di rocce di origine oceanica e del sottostante mantello il cui nome corretto è "Ofioliti" che deriva dal greco e vuol dire "roccia serpente" per la sua caratteristica colorazione verde. La rupe di Varana è costituita da due ammassi rocciosi principali, spianati alla sommità: il primo, posto di fianco alla chiesa dell'antico borgo, ha un'altezza di 5-6 metri, mentre il secondo è più imponente e raggiunge un'altezza di 10-12 metri nella scarpata rivolta verso ovest. Qui sono state attrezzate da alcuni volontari diverse vie di arrampicata di varie difficoltà, ma anche per chi non arrampica è possibile comunque salire sul sasso principale, tramite un facile sentiero attrezzato con una corda, per godere del bel panorama sulla vallata circostante. Dal punto di vista storico, il luogo era già citato in un documento del 1159; il suo nome deriva da "Villa Varus", toponimo di origine romana e sulla sommità del masso più alto pare esistesse un antico castello. Oggi è presente, a fianco della chiesa, una piccola comunità di suore.



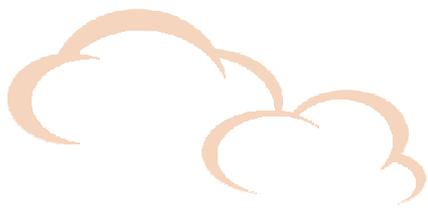
Tornati in sella alle bici, si prosegue immersi in un bel paesaggio collinare fino a raggiungere la frazione di Montardone sulla via Giardini; qui si imbecca via Tagliatino che non a caso è uno dei percorsi più conosciuti e frequentati dai “bikers” della zona. Si percorre, prima su stradina asfaltata e poi sterrata, un bel crinale secondario in direzione nord, con belle vedute a sinistra verso Rocca Santa Maria e Montegibbio mentre a destra verso la dorsale dove corre la via Giardini nei pressi di San Venanzio. Dopo un tratto di divertente discesa si arriva infine a Fogliano e alla cosiddetta “Torre della Strega”.

Si prosegue e tramite un bel sentiero sempre in discesa si raggiunge il castello di Spezzano, la cui origine risale probabilmente all’XI secolo; al suo interno è allestito il museo della ceramica. Da Spezzano si ritorna infine al punto di partenza passando ai piedi del Santuario della Beata Vergine del castello di Fiorano, costruito per volontà degli abitanti a partire dal 1630, per custodire una Sacra Effigie della Beata Vergine a cui erano stati attribuiti diversi miracoli.

## Il Percorso:



Si parte da Piazza Martiri Partigiani a Sassuolo. Si costeggia il bel parco ducale e raggiunta via Indipendenza si gira brevemente a destra per poi riprendere in direzione sud ovest l’antico viale alberato del palazzo ducale (sterrata). Si attraversa via Palestro e si continua sul sentiero che poi fa una decisa curva a destra, attraversa la piccola via Muraglie e si ricongiunge infine al percorso ciclabile del Secchia. Si svolta a sinistra e si prosegue per circa 3 km fino alla deviazione per San Michele dei Mucchiotti (sottopasso) fino a raggiungerne la chiesa parrocchiale. Da qui imboccare Via Socche e poi strada Casa Buccelli che, in ripida salita, ci conduce sul crinale; si prosegue sulla stradina asfaltata, ora via Vandelli, che con alcuni piacevoli saliscendi ci conduce fino ad incrociare la SP20; la percorriamo per



circa 200 metri e, in prossimità di una curva, si imbecca sulla destra una sterrata in leggera discesa che conduce ad incrociare via Pedrocchio. Si riprende la salita su asfalto e, poco prima di raggiungere nuovamente la SP20, si gira a destra in salita su sentiero segnato fino a raggiungere la sommità del monte che sovrasta il paese di Varana. Si scende e prendendo via Sassi si raggiunge lo splendido e caratteristico borghetto. Ai piedi del sasso, si gira a destra sul sentiero CAI 484, e quindi tramite una bella stradina asfaltata si raggiunge un quadrivio (via Calvanella). Si prosegue dritto su sterrata, prima in piano e poi in discesa, fino ad attraversare un piccolo ruscello. Qui recentemente il sentiero è stato deviato: si costeggia un boschetto, si attraversa un altro ruscello (tratto a spinta) e si raggiunge infine la stradina asfaltata che conduce a Montardone. Svoltare a sinistra verso Rocca S. Maria e poi subito a destra su via Tagliatino (poi via Cavaliere). Si prosegue sempre dritto su sterrata fino alla sommità di una collina, si scende superando un tratto con delle traversine fino ad arrivare su via Gagliardella che a destra conduce fino a Fogliano. Si continua su asfalto in discesa fino ad una decisa curva a destra dove si continua dritto su sentiero fino al Castello di Spezzano. Da qui in breve si raggiunge la statale, trafficata ma affiancata da una pista ciclabile, che passando per Fiorano ci permette di tornare a Sassuolo.



## Dati Tecnici:

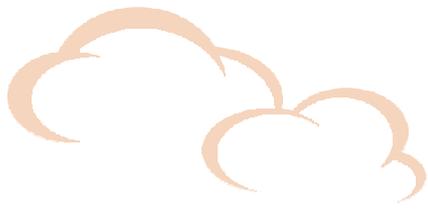
Percorso per circa il 60% asfaltato e il 40% sterrato. Lunghezza complessiva circa 37 km, dislivello circa 1000 metri, tempi 3-4 ore.

*Fontane:* a Varana, di fronte alla Chiesetta dei Sassi.

*Periodo migliore:* data la bassa quota, è percorribile tutto l'anno, solo alcuni brevi tratti possono risultare un po' fangosi dopo giorni di pioggia.

*Traccia GPS:* <http://www.lerottedelmerlo.it/wp/index.php/editoria-gazzetta/>

## TORRE DELLA STREGA A FOGLIANO:

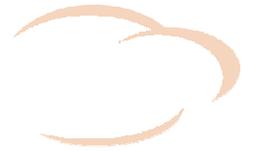
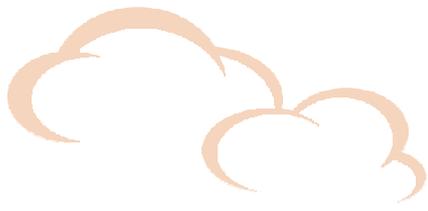


Si tratta di un antico torrione quadrangolare edificato tra il XIII e il XV secolo d.C., che ricorda la presenza di una struttura fortificata utilizzata come torre di vedetta e di rifugio, appartenente ad un sistema di fortificazione che comprendeva i castelli di Maranello, Spezzano e Montegibbio.



## **PALAZZO DUCALE:**

L'aspetto attuale del Palazzo risale al 1634, quando l'antico e massiccio castello fu trasformato nella residenza estiva e sede di rappresentanza della corte del Duca Francesco I d'Este. Esso è circondato da un grande parco che raggiunse nel periodo di massima estensione i 10 chilometri di lunghezza.



**lerottedelmerlo**

